

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**INDICE**

<i>PREMESSA</i>	2
1. L'ISTITUZIONE.....	2
2. OBIETTIVI ISTITUZIONALI.....	5
3. OFFERTA FORMATIVA.....	6
4. POPOLAZIONE STUDENTESCA.....	11
4. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA.....	12
5. PERSONALE.....	15
6. SERVIZI AGLI STUDENTI E DIRITTO ALLO STUDIO.....	15
7. SEDI E ATTREZZATURE.....	17
8. BIBLIOTECA E PATRIMONIO ARTISTICO.....	18
9. INTERNAZIONALIZZAZIONE.....	20
10. RICERCA.....	22
11. PRODUZIONE ARTISTICA.....	27
12. TERZA MISSIONE.....	29
13. GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE.....	30
14. TRASPARENZA E DIGITALIZZAZIONE.....	31
15. RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI.....	32
16. CONCLUSIONI.....	32
17. ALLEGATI.....	33

PREMESSA

Scuola Italiana Design (SID) nel corso del 2018 ha avviato la procedura per l'accreditamento del proprio corso di Design (DIPL02) presso il MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca). Ad oggi la medesima, ha ricevuto parere favorevole dell'Ente testé citato in ordine alla didattica del corso in questione.

Pertanto, attualmente, SID risulta in attesa unicamente dell'eventuale parere favorevole da parte dell'ANVUR sull'adeguatezza delle risorse finanziarie, strutturali e del personale rispetto alla tipologia del corso attivato.

Nelle more della procedura, il Nucleo di Valutazione - composto dall'Avv. Manuela Soccol, dal Prof. Salvatore La Mendola e dalla Prof.ssa Luisa Fantinel - ha deciso di elaborare, sebbene non vi sia alcun obbligo, la presente Relazione Annuale, avente ad oggetto l'anno scolastico 2019- 2020.

Pare opportuno precisare fin dal principio che, per la redazione della presente Relazione, il Nucleo di Valutazione si è avvalso in gran parte della documentazione già elaborata da Scuola Italiana Design, ed in parte già prodotta in fase di accreditamento. Ovviamente, nel proseguo della propria attività il Nucleo si riserva di approfondire la propria indagine, anche per il tramite di strumenti differenti da quelli finora utilizzati.

Analogamente, pare opportuno in questa sede mettere in luce come, nella redazione di alcune sezioni, il Nucleo abbia ritenuto conveniente ed utile, in termini di completezza ed organicità, non limitarsi ad analizzare l'anno scolastico 2019-2020, ma spingersi a valutare il biennio 2018-19 e 2019-20.

Invero, deve sin da ora precisarsi che a causa dell'emergenza epidemiologica in corso causata dal Covid-19, l'anno scolastico 2019-2020 è stato caratterizzato dall'utilizzo della DAD (didattica a distanza), la quale è stata imposta dalle Autorità Governative. Altresì i provvedimenti statali adottati per il contenimento e la diffusione dell'epidemia hanno comportato un arresto delle attività di internazionalizzazione al fine di tutelare la salute degli studenti.

1. L'ISTITUZIONE

1.1 Storia

Link: <https://www.scuolaitalianadesign.com/sid/#storia>

Scuola Italiana Design (nel proseguo "SID") è stata fondata nel 1991, con l'obiettivo di fornire all'utenza del Nord-Est Italiano una scuola specializzata in design industriale.

Nel 1993, SID ottiene il riconoscimento ufficiale da parte della Regione Veneto come Organismo di Formazione accreditato.

Nel 1998, SID introduce nelle attività formative il format del *workshop*. Si tratta di attività che si svolgono prevalentemente fuori sede, con una metodologia formativa alternativa rispetto ai corsi istituzionali, basata essenzialmente sul processo di apprendimento conosciuto come *learning by doing*. Le attività si svolgono con il tutoraggio attento di professionisti specializzati sull'argomento trattato di volta in volta durante il *workshop*.

Nel 2001, SID entra a far parte di Galileo Visionary District, ovvero il Parco Scientifico Tecnologico Galileo.

Dal 2015 viene adottato il nuovo piano di studi basato sui dettami del DM n. 17/2010 (con il quale sono stati individuati gli ordinamenti didattici dei corsi di studio, per il conseguimento del diploma accademico di primo livello degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche), improntandolo alla formazione di un profilo

professionale di designer attuale e coerente con un ambiente economico e un mercato del lavoro in rapidissima evoluzione.

Nel corso del 2018, SID ha avviato per la prima volta la procedura per il riconoscimento presso il MIUR.

Nella sezione del sito internet è possibile rinvenire alcune informazioni in ordine alla storia di Scuola Italiana Design attraverso la descrizione delle vicende storiche più rilevanti.

1.2 Mission

Link: <https://www.scuolaitalianadesign.com/sid/#mission>

Il corso si prefigge l'obiettivo di formare, attraverso una metodologia didattica interdisciplinare, una figura professionale di designer, in grado di ideare e progettare oggetti di media ed elevata complessità tecnologica, funzionale e innovativa, destinati ad essere prodotti in piccola, media o grande serie (c.d. *industrial design*). Il designer, al termine del percorso formativo, possiederà capacità di gestione del progetto, visione critica e analitica verso gli aspetti culturali, antropologici, sociali ed economici della progettazione, nel settore del design e della comunicazione. Invero, l'obiettivo principale del corso è quello di fornire ai diplomati conoscenze e competenze:

- a. Di una cultura di base di carattere storico-critico, scientifico, metodologico e informatico, finalizzata alla progettazione e alla gestione del progetto con uno sguardo mondiale e globale;
- b. Di analisi tipologica dei prodotti industriali, finalizzate alla comprensione dei contesti produttivi e socio-economici di riferimento;
- c. Di attitudine all'innovazione e alla ricerca per favorire la naturale integrazione tra momento creativo, identità culturale e sviluppo tecnologico e comunicativo del progetto;
- d. Di carattere tecnologico, finalizzate alla progettazione e alla verifica di fattibilità dei prodotti industriali, e più in generale, di prodotti dell'ingegno;
- e. Di comunicazione del progetto a differenti livelli espressivi di tecnica, linguaggio e strumentazione
- f. Conoscenza di una lingua straniera comunitaria, oltre alla lingua madre.

1.3 Organi

Link: <https://www.scuolaitalianadesign.com/sid/#direzione>

(Al succitato link è possibile rinvenire l'elencazione completa di tutti gli organi del SID)

Si specifica che sono organi dell'Istituto, oltre agli organi sociali previsti e normati dallo Statuto di Parco Scientifico Tecnologico Galileo S.p.a. i seguenti:

Presidente	Francesca Gambarotto, in carica fino al 09.07.2020 Paolo Giopp, dal 20.07.2020
Direttore	Emiliano Fabris
Consiglio Accademico	Emiliano Fabris, Francesca Gambarotto, Cesar Arroyo Horcajada, Andrea Maragno, Sonia Tasca, Marco Cotali, Marta Cita
Nucleo di Valutazione	Manuela Soccol, Luisa Fantinel, Salvatore La Mendola

Collegio Docenti	Emiliano Fabris e tutto il corpo docenti
Consulta degli Studenti	Marco Cotali, Luca Clerici, Marta Cita

Per la descrizione precipua dei compiti e delle funzioni esercitati da ciascun organo, si rimanda allo Statuto di Scuola Italiana Design, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2019, che qui si allega (**doc. 1 – Statuto SID**)

Durante il corso dell'anno accademico 2019-2020 non si sono registrate particolari difficoltà e/o anomalie di nomina o rinnovo dei diversi Organi.

Al link sopra indicato è presente un organigramma con l'indicazione dei soggetti che ricoprono le varie funzioni all'interno di SID.

1.4 Nucleo Di Valutazione

Definizione di Qualità adottata dal Nucleo di Valutazione

Il presente Nucleo di Valutazione, nella redazione del presente documento, fa riferimento agli *European Standards and Guidelines (ESG) for Quality Assurance in the European Higher Education Area*, riferimenti concordati e accettati dai Ministri europei dell'Istruzione superiore per l'assicurazione della qualità (QA). La traduzione italiana utilizzata è pubblicata al link: http://www.processodibologna.it/wp-content/uploads/2014/03/ESG-2015_web.pdf

Come emerge dalla regolamentazione di riferimento, le attività di assicurazione della Qualità sono volte al perseguimento di due obiettivi di base: la responsabilizzazione dell'Istituto verso l'esterno, che può essere ben definita dal concetto di *accountability*, nonché il miglioramento delle attività e delle proposte formative (c.d. *enhancement*). Il perseguimento dei suddetti obiettivi consente a SID di fornire alle Istituzioni e al pubblico le informazioni necessarie ad assicurare la qualità delle attività e allo stesso tempo di progredire ulteriormente nello svolgimento di tali attività.

Nel concreto, al fine di definire precipuamente il concetto di *Qualità* adottato dal presente Nucleo di Valutazione, è necessario prendere le mosse dalla *mission* di Scuola Italiana Design. La medesima sottende innegabilmente un progetto formativo volto a consegnare al mondo del design industriale un professionista dotato delle conoscenze e delle competenze necessarie per cogliere, seguire, se non anticipare, la rapida mutevolezza del mercato – prestando particolare attenzione alla dimensione ecologica e sociale - inglobando idee e concetti innovativi in sorprendenti creazioni di design. Come si può cogliere anche dall'analisi dell'offerta formativa, il *designer* che si forma all'interno di Scuola Italiana Design ha completa padronanza di concetti culturali base di carattere storico-critico, scientifico e metodologico, che gli consentono - unitamente all'attitudine all'analisi e alla ricerca, coltivate nel percorso di studi - di interpretare il presente e il suo bagaglio di necessità e opportunità, per il tramite della progettazione e della successiva creazione di prodotti industriali estremamente innovativi ed espressivi.

In altri termini, il *designer* SID è un soggetto teso alla ricezione e comprensione della complessità dei contesti produttivi e socio-economici, con grandi capacità di innovazione, analisi e soluzione delle problematiche correnti.

Per queste ragioni, al fine di definire il concetto di *Qualità* adottato per le valutazioni di seguito riportate, pare opportuno assumere come standard valutativi e gli obiettivi teorici e formativi tipici del design e la pratica di continua sperimentazione metodologica, tecnologica, produttiva e sociale. Invero, la *Qualità* di Scuola Italiana Design è da sempre contrassegnata dalla capacità di favorire e coltivare negli studenti una

spiccata indipendenza di pensiero, sostenuta da una forte attitudine all'analisi critica, nonché dalla capacità di valorizzare la propensione alla praticità e alla sperimentazione, in un'ottica sempre molto attenta alla dimensione sociale, etica ed ecologica.

Elenco documentazione esaminata per la stesura della Relazione Annuale

Per la stesura della presente Relazione Annuale, il Nucleo di Valutazione ha esaminato: Statuto, Manifesto degli Studi, Relazione illustrativa sull'offerta formativa, 6 - Relazione generale - Ammissione e prova finale, 6 - Relazione generale - Autovalutazione, 6 - Relazione generale - Calendario Didattico, 6 - Relazione generale - Internazionalizzazione, 6 - Relazione generale - Istituzione, 6 - Relazione generale - Offerta Formativa, Relazione Generale sui Servizi agli Studenti, 7 - Relazione generale - Produzione scientifica e o artistica, 7 - Relazione generale - Ricerca artistica scientifica, Regolamento Didattico Generale, Regolamento Didattico Corso di Studio, Relazione al bilancio consuntivo 2019-2020.

1.5 Statuto e Regolamenti

Link: <https://www.scuolaitalianadesign.com/wp-content/uploads/2020/02/MANIFESTO-STUDI-SID.pdf>
(Manifesto degli Studi)

<https://www.scuolaitalianadesign.com/wp-content/uploads/2020/02/REGOLAMENTO-DIDATTICO-CORSO-DI-STUDIO.pdf> (Regolamento corso di studi)

<https://www.scuolaitalianadesign.com/wp-content/uploads/2020/02/REGOLAMENTO-DIDATTICO-GENERALE-SID.pdf> (Regolamento Didattico Generale)

<https://www.galileovisionarydistrict.it/societa-trasparente/> (Altre informazioni nella sezione *Amministrazione Trasparente*)

I presenti regolamenti sono stati redatti nell'anno 2018-2019 e non sono emerse difficoltà nella loro redazione.

2. OBIETTIVI ISTITUZIONALI

Per quanto concerne la redazione della presente sezione, il Nucleo di Valutazione ritiene essenziale premettere quanto segue.

Posto che Scuola Italiana Design è parte del Galileo Visionary District, ovvero del Parco Scientifico Tecnologico Galileo, la prima non redige un proprio bilancio; invero, le sue attività vengono contabilizzate nel Bilancio del Parco Scientifico Tecnologico, con il numero di commessa assegnato alla medesima. A tal proposito, si precisa che è possibile analizzare precipuamente costi e ricavi relativi alle attività di SID, giacché il Parco Scientifico Galileo ha adottato un sistema di contabilizzazione analitico.

In ogni caso, è necessario mettere in luce come il Parco Scientifico Tecnologico non rediga un bilancio preventivo per ciascun anno di attività, non essendovi per legge tenuto, ma si occupi unicamente della redazione del bilancio consuntivo e di un bilancio semestrale, utile per monitorare l'andamento di progetti e attività.

Si precisa che: costi e ricavi relativi alle attività di SID vengono contabilizzati con le seguenti modalità: i ricavi delle quote relative all'anno 2019/2020 vengono inglobati nei ricavi presenti nel bilancio 2020, i costi sostenuti per tale anno formativo (docenze, consulenze, affitti, personale, etc.) per il periodo settembre/dicembre 2019 vengono spostati tra i costi a bilancio 2020.

Per le ragioni su esposte, il Presidente di SID non redige alcuna Relazione illustrativa allegata ad un eventuale Bilancio Preventivo, ma unicamente una relazione inerente al Bilancio Consuntivo e una relazione inerente al Bilancio Semestrale.

Ai fini della redazione della presente sezione, il Nucleo di Valutazione ha, pertanto, esaminato la Relazione sulla gestione al bilancio, chiuso il 31 dicembre 2019 e la Relazione a commento del bilancio semestrale chiuso il 30 giugno 2020.

Nello specifico, dall'analisi della relazione del 2019 la struttura dei costi e delle efficienze economiche sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto al precedente esercizio senza sostanziali variazioni nella composizione e incidenza dei costi. In particolare, si evidenzia che sono aumentati i costi fissi per locazioni per far fronte all'esigenza di maggiori spazi. Inoltre, emerge che il personale è incrementato rispetto al precedente esercizio. Risulta, inoltre, che sono stati eseguiti investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per l'ampliamento dell'offerta servizi di formazione e per adeguamento della strumentazione elettronica mobiliare di pertinenza, nonché di licenze per utilizzazione programmi software.

Con specifico riferimento, invece, alla relazione relativa al primo semestre dell'anno 2020 emerge che pesano notevolmente i costi relativi agli affitti. Rispetto all'anno 2019, si evidenzia che alcune commesse, come ad esempio il SID Summer Workshop che si svolge ogni anno nel mese di giugno, a causa del Covid-19 non si sono potute realizzare, altresì, alcune aziende, sempre a Causa del Covid-19, hanno rinviato la consegna delle commesse che si sono quindi chiuse dopo il 30 giugno.

In ogni caso, il Presidente mette in luce come il *trend* dell'esercizio in analisi permetta di prevedere un andamento con un risultato economico di sostanziale equilibrio.

3. OFFERTA FORMATIVA

Premessa.

L'offerta formativa nell'A.A. in esame si è svolta secondo le disposizioni vigenti a causa del Covid19 e ha potuto così garantire agli studenti il mantenimento della continuità didattica preservando, laddove necessario trattandosi di attività laboratoriali, la didattica in presenza nel rispetto delle normative in atto.

Tra gli elementi che distinguono l'offerta formativa del corso di diploma accademico di primo livello (DIPL02) di SID, vi è l'essere una scuola di design calata all'interno di un Parco Scientifico; ciò implica un ambiente stimolante per i ragazzi, che possono sperimentare competenze diverse: dalle tecnico economiche e tecnico ingegneristiche, a quelle relative alle scienze sociali ed umane, vivendo in prima persona le attività ed i servizi alle imprese da un lato, e dall'altro quelle per gli enti pubblici. Inoltre, gli studenti godono di un accompagnamento all'attività lavorativa autonoma, garantito dall'Incubatore Universitario d'Impresa. Quest'ultimo, ad esempio, segue gli studenti *post diploma* che abbiano un'idea di impresa e parimenti desiderino avviare un percorso societario; così come, durante il corso di studi, gli studenti si possono rivolgere al medesimo per consulenze circa un prodotto, un'esercitazione etc.

SID si pone un obiettivo specifico che la caratterizza rispetto al contesto regionale e nazionale: a partire dal terzo anno lo studente acquisisce anche un'esperienza di carattere professionale, progettando direttamente per le aziende. Coordinato e assistito dai docenti potrà, infatti, approfondire le proprie conoscenze e abilità, sperimentando la professione di designer industriale, e sviluppare progetti di design integrato su temi assegnati dalle aziende coinvolte nell'attività didattica SID, in un approccio di *learning by doing*.

Affiancando le lezioni frontali a un uso intensivo di laboratori ed esercitazioni, il percorso di studio introduce lo studente a cinque aree didattiche:

PRODUCT

I metodi progettuali, creativi e di ricerca della professione del designer industriale.

VISUAL

I linguaggi espressivi, sia manuali che digitali, specifici per visualizzare un prodotto.

MULTIMEDIA

I molteplici linguaggi della comunicazione, tra cui fotografia, video, Internet.

HUMAN SCIENCE

La formazione culturale per un designer consapevole e con solide basi.

MANAGEMENT

La gestione di un progetto di design, mediante il marketing e la lingua inglese.

Acquisire esperienze professionali progettando direttamente per le aziende.

Il diplomato SID potrà svolgere le professioni di product designer, visual designer, web designer e trova opportunità lavorative in azienda, in studi di progettazione o come freelance con competenze nei seguenti settori:

Product: Arredamento, Interior Design, Industrial Design, Prototipia.

Visual: Comunicazione, Illustrazione di prodotto, Corporate & Brand Design, Packaging.

Web: Basic Web & App Design, basi per interfacce UI/UX.

Riportiamo i corsi accademici attivi nell'anno in esame, il 2019-2020:

CORSO TRIENNALE IN DESIGN E COMUNICAZIONE DEL PRODOTTO

1° ANNO - CORSO TRIENNALE IN DESIGN E COMUNICAZIONE DEL PRODOTTO

DOCENTE	MATERIA	ORE
ANTONELLO Eddy	Basic Design (Tinkering)	50
BACCO Paolo	Fisica per il design	50
MASON/CAMPARDO	Progettazione grafica (Basic Visual)	37,5
MAZZEO Agata	Sociologia e Antropologia del Design	37,5
BUSATO Andrea	Marketing	37,5
COGO Silvia	Basic Design/Elementi di Semiotica	50
FANTINEL Luisa	Ricerca visiva	37,5
FARINA Eugenio	Storia e cultura del Design	37,5
GENTILI Wilmer	Modellistica	50
MARAGNO/RUSSO	Basic Contemporary Design	37,5
PRINA Vittorio	Progettazione grafica (Infografica, logotipi)	50

SIMEONE Giulio	Tecniche e linguaggi della rappresentazione	62,5
STUART Scott	Lingua Inglese 1	25
TRAVERSO Stefano	Disegno Tecnico Operativo	75
ZAGO Marco	Fotografia	25
ZAMBON Giovanni	Elaborazione digitale dell'immagine (Illustrator - Photoshop)	75
		Tot. 737,5

2° ANNO - CORSO TRIENNALE IN DESIGN E COMUNICAZIONE DEL PRODOTTO

DOCENTE	MATERIA	ORE
ARROYO Cesar	Design del prodotto	50
BACCO Paolo	Tecnologie della produzione	37,5
CELI Simone	Web Design	50
CREMASCO Sergio	Video Making	62,5
GENTILI Wilmer	Modellistica	50
FABBIAN/AMABILE/TE NAN	Storia e critica del design contemporaneo(25) Materiali (12,5)	37,5
GRANDESSO Chiara	Storia e cultura della Comunicazione (37,5) Progettazione grafica dell'immagine (12,5)	50
MORBIATO/ANTONELL O	Ingegnerizzazione del prodotto (37,5) IOT e Smart objects (25)	62,5
SIMEONE Giulio	Tecniche e linguaggi della rappresentazione (37,5)	37,5
RENGA Sebastian	Design del prodotto (50)	50
STUART Scott	Lingua Inglese 2	25
TASCA Sonia	Progettazione grafica dell'immagine	50
TRAVERSO Stefano	Rendering	62,5
TURRA/FABRIS	Marketing 2: marketing strategy for new business (25) Marketing 2 (12,5)	37,5
ZAMBON Giovanni	Elaborazione digitale dell'immagine	62,5
		Tot. 725

CORSO TRIENNALE IN DESIGN E COMUNICAZIONE DEL PRODOTTO

3° ANNO – CORSO ANNUALE IN INDUSTRIAL AND COMMUNICATION DESIGN

DOCENTE	MATERIA	ORE		
		3A	3B	3C
BERTOLI Lukasz	Design del Prodotto - progetto 1			50
BISON Stefano Claudio	Design del Prodotto - progetto 1		50	
ARROYO Cesar	Design del Prodotto - progetto 1	50		
ZORZENONI Matteo	Progettazione Grafica dell'Immagine – progetto 2	50		
TABET Philippe	Progettazione Grafica dell'Immagine – progetto 2		50	50
TASCA Sonia	Design del Prodotto – progetto 3	50		
FARINA Eugenio	Design del Prodotto – progetto 3			50
GRANDESSO Chiara	Design del Prodotto – progetto 3		50	
BUSANA Alessandro	Design del Prodotto – progetto 4	50	50	
ARROYO Cesar	Design del Prodotto – progetto 4			50
SIMEONE Giulio	Design del Prodotto – progetto 5	50		
RENGA Sebastian	Design del Prodotto – progetto 5			50
ARROYO Cesar	Design del Prodotto – progetto 5		50	
MARAGNO Andrea	Elementi di progettazione	50	50	50
COGO Silvia	Semiotica del Design		25	
REA Alessandro	Tecniche e Linguaggi della comunicazione	25		25
GRANDESSO Chiara	Tecniche e Linguaggi della comunicazione		25	
TURRA Giulia	Gestione del Progetto	25	25	25
CARRARO Alessandro	Design Management	25	25	
MORBIATO Tommaso	Design Management			25
ALBANESI Chiara	Teoria della percezione	25		25
FARINA Eugenio	Teoria della percezione		25	
MAZZEO Agata	Antropologia Sociale	25	25	25
BUSATO Andrea	Semiotica del Design	25		25
RADINA Teira	Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro	15	15	15
STUART Scott	Lingua Inglese 3	25	25	25

SID ha continuato a organizzare altre attività formative nell'anno accademico 2019-2020. Di seguito l'elenco:

A. A. 2019-2020		
Progressivo	PROGETTI 2019/2020	WORKSHOP 2020
1	Gosetto srl	SWW Axolight (27-31/01/2020)
2	Nidek Technologies srl	SWW Fiera di Padova (27-31/01/2020)
3	Helvi	SFC Nidek (21-25/09/2020)
4	Perletti	SFC Gentlebrand (09/2020)
5	Silikomart	
6	Keter spa	
7	Legnopan	
8	Euronda	
9	Brevetti Waf	
10	Breton	
11	Eleven Baby	
12	Venture Factory	
13	Silmec	
14	Del Biondi	
15	Verralialia	

Valutazione complessiva dell'offerta accademica rispetto ai punti in elenco

Rispetto alla precedente relazione, resta immutata la valutazione circa le specificità dell'offerta formativa SID:

due fattori qualificano e differenziano l'offerta formativa di SID dalle altre del territorio: l'inserimento della scuola all'interno del Parco Scientifico e Tecnologico Galileo e l'attivazione dell'Incubatore Universitario d'Impresa.

SID appare, inoltre, caratterizzata dall'interdisciplinarietà del percorso e delle materie al terzo anno; invero, di regola, si assiste alla collaborazione di due docenti, esperti di materie differenti, nell'ideazione e nell'implementazione di un unico progetto di design.

Infine, la Scuola ha avviato da anni una consolidata prassi di avvicinamento dello studente al mondo delle aziende durante il corso di studi.

4. POPOLAZIONE STUDENTESCA

Per l'anno scolastico in analisi (2019-20) non vi sono studenti fuori corso.

Di seguito le tabelle riassuntive della Provenienza Geografica degli Studenti e della Distribuzione per Classi di Età degli iscritti al Triennio:

4.1 Provenienza Geografica Studenti A. A. 2019-2020

1^ ANNO

Città (Padova)	10
Provincia di Padova	21
Regione Veneto	45
Nazione	10
Provenienza internazionale	1
Totale	87

2^ ANNO

Città (Padova)	8
Provincia di Padova	28
Regione Veneto	40
Nazione	8
Provenienza internazionale	0
Totale	84

3^ ANNO

Città (Padova)	14
Provincia di Padova	25
Regione Veneto	33
Nazione	2
Provenienza internazionale	0
Totale	74

Distribuzione Per Classi Di Età Studenti A. A. 2019-2020

Età 18 – 21

1 A	5
1 B	3
1 C	4
2 A	4
2 B	3
2 C	11
3 A	15
3 B	6
3 C	12
TOT.	63

Età 22-25

1 A	24
1 B	27
1 C	23
2 A	23
2 B	27
2 C	15
3 A	12
3 B	14
3 C	13
TOT.	178

Età 30 e oltre

1 A	0
1 B	0
1 C	1
2 A	0
2 B	0
2 C	1
3 A	0
3 B	2
3 C	0
TOT.	4

4.2 Valutazione complessiva dei trend dei percorsi di studio degli studenti

Dal confronto dei dati sulla provenienza degli studenti negli A.A. 2018-2019 e 2019-2020 si evidenzia il sostanziale mantenimento delle percentuali delle scuole superiori di provenienza: nell'ordine licei, istituti superiori, università.

Anno scolastico 2019-20

Classe 1A

Licei

Liceo Classico	1
Liceo Artistico	1
	2
Liceo Scientifico	7
Liceo Turistico	1
Liceo Linguistico	1
Liceo Economico-sociale	1

Istituti Superiori

Ragioneria	2
Foto-video	1
Moda	1

Università

Beni Culturali	1
----------------	---

Classe 1B

Licei

Liceo Artistico	6
Liceo Scientifico	7
Liceo Turistico	2
Liceo Economico-sociale	1
Liceo Linguistico	3

Istituti Superiori

Ragioneria	3
Geometri	5
Perito Elettrico	1

Università

Filosofia	1
Scienze della comunicazione	1

Classe 1C

Licei

Liceo Artistico	1
	1
Liceo Scientifico	6
Liceo Turistico	2
Liceo Linguistico	3
Liceo Economico-sociale	1

Istituti Superiori

Geometri	1
Perito Informatico	1
Alberghiero	1
Nautico	1
Grafica e telecomunicazioni	1

Università

Medicina	1
Architettura	2

5. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Link: <https://www.scuolaitalianadesign.com/corso-triennale-in-design-industriale-e-comunicazione-del-prodotto/#offerta-formativa>

Nella tabella sopra pubblicata si riporta l'ordinamento didattico dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di I livello per l'A.A. 2019-2020.

Per quanto concerne l'articolazione del calendario didattico, il piano di studi è organizzato in due semestri, costituiti da 16 settimane ciascuno.

Riguardo all'ordinamento didattico dell'anno 2019-2020, si riporta quanto segue. Le lezioni del Corso Triennale sono iniziate, come di consueto, nella terza settimana di settembre per terminare a fine luglio dell'anno successivo. L'apprendimento relativo a ciascun semestre è stato valutato attraverso apposite sessioni d'esame, così distribuite nel corso dell'anno scolastico:

Sessione straordinaria – metà settembre 2019

Sessione Invernale dal 24/02 al 28/02 2020

Sessione Estiva dal 1/06 al 05/06 2020

Sessione Straordinaria dal 14/09 al 25/09 2020

Per quanto, invece, concerne le modalità di attribuzione degli incarichi di docenza assegnati al personale interno ed esterno, è necessario precisare quanto segue. I docenti sono preminentemente professionisti esterni, salvo un'unica eccezione, che risulta assunta a tempo indeterminato.

Ad ogni modo, per quanto riguarda la selezione del personale docente, la medesima avviene nel rispetto del Regolamento per il conferimento di incarichi ai professionisti, che qui si allega (**Doc. 2 – Regolamento per il conferimento di incarichi ai professionisti**), ed è gestita dal Direttore Didattico, che provvede alla pubblicazione della posizione richiesta all'interno del sito di Galileo Visionary District (<https://www.galileovisionarydistrict.it/job-opportunities/>). Successivamente, le candidature vengono analizzate dal Direttore Didattico, che provvede altresì a effettuare i colloqui con i candidati.

Tutti i contratti o gli incarichi conferiti ai collaboratori esterni sono formalizzati per iscritto, mediante accordo/lettera di incarico sottoscritta da parte dell'Amministratore Delegato o del Presidente. Per quanto nello specifico riguarda la spesa relativa a suddetti docenti, SID fa riferimento a quanto previsto dal processo decisionale e dal protocollo per la gestione delle risorse finanziarie passive, adottato con il Modello Organizzativo e di Gestione 231 (**Doc. 3 - Protocollo 231 gestione risorse finanziarie passive**).

In relazione, invece, al livello di conoscenza della lingua italiana richiesto agli studenti, dall'A. A. 2020-21 SID ha intenzione di somministrare agli studenti stranieri che presentino domanda di ammissione, apposito test di analisi e valutazione della conoscenza della lingua italiana, per verificare che i medesimi raggiungano il livello A2, richiesto per l'ammissione.

SID ha chiesto agli alunni stranieri di produrre un certificato di competenza linguistica almeno di livello B1 rilasciato da un ente certificatore accreditato:

Università per Stranieri di Perugia,

Homepage: <http://www.cvcl.it/mediacenter/FE/home.aspx>

Institutes in your country <http://www.cvcl.it/ricercasedi/homericerca.aspx?qst=celi>

Università per Stranieri di Siena

Homepage <http://www.unistrasi.it/>

Institutes in your country <http://cils.unistrasi.it/articolo.asp?sez0=84&sez1=0&sez2=0&art=16>

Università Roma Tre

Home page: <http://www.certificazioneitaliano.uniroma3.it/>

Institutes in your country <http://www.certificazioneitaliano.uniroma3.it/CentriEsame.aspx>

Società Dante Alighieri

<https://ladante.it/chi-siamo/la-societa-dante-alighieri.html>

Tali certificazioni possono essere conseguite nel paese di origine e nelle sedi d'esame convenzionate presenti in tutto il mondo. Visto che gli esami si tengono solo in alcuni periodi dell'anno, gli studenti devono contattare gli Istituti autorizzati per avere ulteriori informazioni sulle date degli esami.

Al momento la scuola ospita una studentessa straniera che sta producendo i documenti richiesti. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua italiana le è stato chiesto di produrre un certificato di competenza linguistica almeno di livello B1 rilasciato da un ente certificatore accreditato.

Il Triennio è riservato a studenti italiani e stranieri già in possesso di un titolo di scuola media superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

La selezione degli studenti ammessi al Corso viene fatta sulla base di un **esame di ammissione**, finalizzato all'individuazione delle qualità formali e delle competenze tecnico-artistiche possedute dal candidato. Nell'A.A. in esame, a causa dell'emergenza Covid19 è stato avviato il "SID Admission test ONLINE".

Il **Test** è gestito da uno degli **Admission Manager** di Scuola Italiana Design (per l'anno in questione si sono alternati: Andrea Busato, Alberico Purgato, Tommaso Russo). La sessione di Test è durata 60 minuti.

Il test è suddiviso in 4 tipologie di quesiti: domande motivazionali, domande di cultura (risposta multipla), domande di percezione visiva (risposta multipla), domande di analisi e sintesi del concetto.

Sulla base del punteggio conseguito le possibilità sono:

- **ammissione diretta** — con punteggio uguale o superiore a 18. Il punteggio massimo è 26.
- **ammissione al Design Review (il Test di Recupero)** — con punteggio superiore a 7, ma inferiore a 18
- **non ammissione** — con punteggio uguale o inferiore a 7.

Al terzo anno lo studente deve superare un esame finale e presentare un portfolio personale al fine del conseguimento del Diploma. A tal fine lo studente deve acquisire 180 CFA, comprensivi degli insegnamenti previsti dal piano di studio, delle altre attività formative e della prova finale. La prova finale, finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Diploma, consiste nella presentazione, davanti ad una Commissione, formata da almeno cinque docenti, di:

1. Una tesi o elaborato progettuale, composto di un lavoro di produzione e ricerca artistica, accompagnato da un'introduzione storico-critica o metodologica;
1. *Portfolio* formativo e professionale dello studente.

Si precisa che la tesi deve essere presentata con apposta firma del docente relatore entro i termini previsti dal Manifesto degli Studi e/o dall'apposito Regolamento.

Ai fini dell'ammissione all'esame di Diploma di I livello è necessario conseguire il punteggio minimo di 60 punti. Come da normativa vigente, la Commissione, valutate complessivamente le opere e la tesi presentate dall'allievo, può elevare fino a dieci punti il voto di ammissione già determinato. Il voto di Diploma viene così ad essere espresso in *centodecimi*, tenuto anche conto della eventuale elevazione. Agli allievi che hanno conseguito l'ammissione con una votazione superiore a 100, la Commissione può attribuire un voto di Diploma con votazione fino a 110 e lode. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. Per la prova finale sono istituite tre sessioni d'esame per ogni anno accademico.

Le sessioni sono state così distribuite per l'anno in esame:

Sessione estiva: DISCUSSIONE TESI (settimana dal 13/07/2020 al 17/07/2020)

Sessione autunnale: DISCUSSIONE TESI (settimana dal 26/10/2020 al 30/10/2020).

SID ha recepito l'indicazione del Nucleo di Valutazione di inserire all'interno del sito internet l'elenco esatto degli insegnamenti con i relativi titolari (<https://www.scuolaitalianadesign.com/sid/#docenti>); mentre gli altri due punti indicati nel medesimo paragrafo della precedente relazione del Nucleo di Valutazione non sono stati attivati nell'anno preso in esame, non essendovi iscritti a necessitarli.

6. PERSONALE

Per quanto concerne la presente sezione, si specifica che tutti i docenti risultano essere dei professionisti esterni, fatta eccezione per un caso isolato, che risulta assunto a tempo indeterminato.

Rispetto al numero di 30 docenti del A.A. 2018-2019, nell'A.A. 2019-2020 esso è salito a 38.

Per quanto invece concerne il personale amministrativo, va ricordato che Scuola Italiana Design è parte del Parco Scientifico e Tecnologico Galileo e pertanto con il medesimo condivide il personale amministrativo. Il numero di detto personale è il medesimo per l'anno A. A. 2019-2020.

In particolare, il personale amministrativo del Parco Scientifico e Tecnologico Galileo è così composto:

1. Sig.ra Katia Fasolo – Responsabile Amministrativa
2. Sig.ra Giorgia Aldrigo – Addetta Amministrativa

Si specifica che entrambe risultano assunte con contratto a tempo indeterminato.

Inoltre, per quanto concerne nello specifico Scuola Italiana Design, all'elenco su riportato vanno aggiunte:

3. Sig.ra Tatiana Nicoletto, Responsabile Segreteria Operativa e Didattica
4. Sig.ra Alessandra Bortoli, Addetta Segreteria Operativa e Didattica

Si precisa che non è prevista la presenza di personale adibito unicamente alla gestione della Biblioteca, che viene di fatto amministrata dal personale della Segreteria dell'Istituto.

È invece presente un responsabile per i servizi informatici, il Sig. Stefano Noventa (impresa individuale ICTOOL).

Il Nucleo di Valutazione ritiene che il personale sia, per numero e competenze, consono alle necessità formative di Scuola Italiana Design.

7. SERVIZI AGLI STUDENTI E DIRITTO ALLO STUDIO

Nell'anno 2020 è stato avviato il nuovo sito SID (<https://www.scuolaitalianadesign.com/>) che grazie agli aggiornamenti prodotti, fornisce agli studenti interessati all'iscrizione o iscritti un esaustivo strumento di consultazione.

Per garantire l'accesso alle informazioni, in questo periodo di emergenza sanitaria, Scuola Italiana Design ha attivato i "Discover SID ONLINE" in cui conoscere meglio SID, il piano di Studi, le collaborazioni con le Aziende, i Workshop, i Camp e i Master Project; e i "SID Admission test ONLINE".

Il servizio, solitamente attivo, di presentazione dell'istituto e dell'offerta formativa alle scuole secondarie di II grado che ne facciano richiesta e due giornate *open day SID inSIDE*, è sospeso causa Covid19.

Come si evince dalla Relazione generale-servizi agli studenti, sono istituiti inoltre due servizi di orientamento e accompagnamento:

1. Il primo in entrata, svolto da un dipendente e due professionisti collaboratori dell'Istituzione, volto al chiarimento di dubbi e all'orientamento didattico degli studenti prima dell'inizio e durante i primi mesi dei corsi.
2. Il secondo *in itinere*, svolto dal Responsabile Didattico e dal Direttore, volto all'orientamento ed al tutoraggio nella risoluzione di problemi didattici o relazionali, allineamento di obiettivi formativi, etc.

Nell'A.A. in esame l'indicazione di migliorare il servizio agli studenti e il diritto allo studio attivando borse di studio ed attività retribuite (v. servizio in biblioteca) è rimasta inattuata per la sospensione della continuità della didattica in presenza a causa del Covid19. Lo stesso dicasi per il suggerimento di ampliare la rete delle convenzioni; è rimasta attiva quella con il bar ZIP e con la libreria *on line* Horizons Unlimited H.U. S.r.l.

Rispetto all'indicazione del Nucleo di Valutazione di dotarsi di un database simile ad ALMALAUREA, SID ha costituito l'elenco delle Aziende che hanno fatto richiesta di nominativi di diplomati per opportunità lavorative nei vari anni solari (2019, 2020, 2021). Riportiamo comunque la Sintesi dei Questionari Occupazionali dei diplomati per l'A.A. 2018/19. La percentuale degli occupati risulta dell'82% di cui il 75% in azienda, il 17% in studi professionali e l'8% freelance.

Non sono ancora a disposizione i dati occupazionali per l'anno in esame, in quanto si richiede ai diplomati la compilazione del questionario sull'occupazione a distanza di un anno dal diploma.

OCCUPAZIONE ANNO A.A.: 2018/19 Risposte pervenute: 22

FORMATI	DISOCC.	OCC.	OCCUPATI COERENTI	% OCCUPATI COERENTI	TIPO DI STRUTTURA		
					AZIENDA	STUDIO PROF.	LAV. AUT.
26*	2	20	14	70%	15	4	1

QUALITA' DEL SERVIZIO OFFERTO

	INSUFF.	SUFF.	BUONO	OTTIMO
VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DIDATTICO IN GENERALE		1	14	7

OCCUPAZIONE

ANNO A.A. 2018/19 Risposte pervenute: 16

FORMATI	DISOCC.	OCC.	OCCUPATI COERENTI	% OCCUPATI COERENTI	TIPO DI STRUTTURA		
					AZIENDA	STUDIO PROF.	LAV. AUT.
29*	5	11	11	100%	6	3	2

QUALITA' DEL SERVIZIO OFFERTO

	INSUFF.	SUFF.	BUONO	OTTIMO
VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DIDATTICO IN GENERALE		2	9	5

Semestralmente, Scuola Italiana Design monitora i propri diplomati più recenti per tenere traccia del loro inserimento nel mondo del lavoro e ne favorisce l'inserimento attraverso:

- **Stage** all'interno del centro Ricerca & Sviluppo (R&D District) di Galileo Visionary District.
- **Segnalazione** degli studenti con un profilo adatto alle aziende partner dell'Istituto per l'inserimento all'interno dei centri aziendali (spesso coordinati o avviati da Scuola Italiana Design).

8. SEDI E ATTREZZATURE

Scuola Italiana Design conta una sola sede istituzionale, la quale si trova presso la sede legale e operativa del Parco Scientifico Tecnologico, corrente in 35127 – Padova, Corso Stati Uniti n. 14/bis. A tal proposito, si specifica che l'immobile è di proprietà di Fiera di Padova Immobiliare S.p.A.

La sede di SID è, inoltre, facilmente raggiungibile usufruendo dei mezzi pubblici ordinari. A tal proposito si fa notare, come l'Istituto possa essere facilmente raggiunto, partendo dalla Stazione ferroviaria di Padova, per il tramite delle linee di trasporto urbano n. 7 e n. 15. Si aggiunge, inoltre, che le fermate di arrivo e di partenza, owerosia Stati Uniti 10 e Stati Uniti 7, sono situate a circa 300 metri dalla sede dell'Istituto.

L'immobile ha ottenute le seguenti certificazioni che si allegano:

- a. Certificazione agibilità ad uso didattico (**doc. 4**)
- b. Certificazioni accessibilità e al superamento delle barriere architettoniche (**doc. 5**)
- c. Certificazione conformità antincendio (**doc. 6**)
- d. Certificazione idoneità igienico sanitaria (**doc. 7**)

Inoltre, è stato aggiornato da SID il Documento di Valutazione dei Rischi inerenti alla sicurezza (**doc. 8**) prevedendo, stante l'emergenza epidemiologica in corso, anche il rischio per la diffusione del Covid-19 e l'elaborazione di un apposito "*Protocollo per la ripartenza delle lezioni*" (cfr. *doc.8- allegato VI del DVR*).

Inoltre, è stato nominato apposito RSPP, nella persona dell'Ing. Radina Teira (**doc. 9 nomina RSPP 2019; doc. 10 nomina RSPP 2020**).

Si evidenzia, poi, come l'Istituto sia costituito da 1.308,62 mq, così distribuiti:

- a. 583 mq - piano terra
- b. 512 mq - primo piano
- c. 213,62 mq - secondo piano

Nell'ultimo anno, inoltre, per far pronte all'aumento di iscrizioni e di studenti, la sede operativa di SID si è espansa, per il tramite della creazione delle seguenti aule aggiuntive:

- b. Aula "ENZO MARI", di 91 mq, situata al piano terra
- c. Aula "MARZO ZANUSO", di 38 mq, adibita a Biblioteca.

Invero, per ragioni eminentemente logistiche, l'Ufficio Amministrativo del Parco Scientifico Tecnologico, e quindi anche di SID, è stato trasferito presso l'edificio sito in Padova, Passaggio Saggin, n. 6, (piano terra). L'immobile in cui si trovano oggi gli uffici della Amministrazione è stato preso in locazione dal Parco Scientifico Tecnologico, con la sottoscrizione di apposito contratto in data 11 settembre 2019, contro il versamento del canone annuo di Euro 24.864,00, oltre Iva, da versarsi in rate trimestrali. Tale contratto di locazione ha durata di sei anni, e giungerà al termine l'11 settembre 2025, con rinnovo tacito per altri sei anni, salvo disdetta (**Doc. 10 Contratto di locazione**).

La struttura, di relativamente recente costruzione, non manifesta particolari criticità denotanti la necessità di restauri e/o ristrutturazioni. D'altronde l'Organo Dirigente del Parco Scientifico Tecnologico, negli anni, ha sempre avuto cura di far eseguire le opere di manutenzione ordinarie e straordinarie all'uopo necessarie.

Nel complesso, si ritiene che le strutture didattiche, raffrontando la metratura dell'Istituto con il numero degli iscritti, siano quantitativamente adatte ad accogliere il numero di studenti che annualmente accedono ai corsi di Scuola Italiana Design. Le medesime si dimostrano, inoltre, qualitativamente funzionali alla formazione teorica e pratica dei medesimi. Invero, le aule sono dotate di tutti gli strumenti didattici e tecnologici necessari per l'implementazione e il perseguimento del piano formativo proposto.

Si fa inoltre notare che, l'espansione degli spazi dedicati a Scuola Italiana Design, tradottasi nel concreto nell'ampliamento dei locali formativi, ha avuto certamente un impatto positivo sull'adeguatezza della struttura medesima all'accoglimento del crescente numero di studenti, nonché sul miglioramento dell'attività didattica complessiva. Invero, tale ampliamento ha comportato la creazione di due aule aggiuntive, divenute rispettivamente aula informatica e biblioteca.

Come già rilevato in premessa, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 ancora attualmente in corso, SID, in ottemperanza ai provvedimenti governativi, da marzo 2019 ha chiuso l'istituto e successivamente ha attivato la DAD. In particolare, è stato studiato un modello misto in presenza e in DAD al fine di scongiurare il più possibile la propagazione del virus tra gli studenti. Le classi sono inoltre state divise in più aule così da garantire il rispetto della distanza interpersonale di sicurezza.

Inoltre, al fine di ovviare all'impossibilità di utilizzo dei laboratori informatici, SID ha attivato una partnership con la società che fornisce le licenze, così che, con una minima spesa, gli studenti possano scaricare regolarmente nel proprio pc il software.

9. BIBLIOTECA E PATRIMONIO ARTISTICO

A causa della modificazione della didattica dovuta nell'anno preso in esame al Covid19, la biblioteca non è stata accessibile, con conseguente assenza dei dati di frequenza.

Aggiornando la precedente relazione circa i settori in oggetto, riportiamo per esteso il documento descrittivo della biblioteca e del patrimonio librario ed artistico, inseriti al punto 8.1 - *Risorse edilizie e strumentali. Descrizione immobili e attrezzature*, redatto in occasione della nuova presentazione di istanza di nuove istituzioni AFAM ai sensi dell'art. 11 DPR 212/05:

"La biblioteca "Marco Zanuso" di Scuola Italiana Design è una biblioteca accademica privata nata con l'obiettivo di fornire agli studenti iscritti un ampio ventaglio di opere in ogni area tematica connessa al mondo del design e le sue molteplici declinazioni (dall'Antropologia e Sociologia al Product Management e Tecnologie applicate al Disegno e Arte Pittorica).

Sono presenti, inoltre, collezioni storiche di pubblicazioni e riviste che hanno da sempre accompagnato il mondo del design e la progettazione in Italia come ad esempio la pubblicazione DOMUS con più di 500 volumi le cui prime pubblicazioni risalgono al 1963.

La biblioteca si trova al piano terra di Scuola Italiana Design.

I volumi sono archiviati all'interno di apposite librerie con i testi e riviste a disposizione. Vi è presente anche uno spazio di lettura e consultazione composto da 16 postazioni attrezzate sia per la consultazione in loco dei libri e riviste fisiche presenti in archivio sia per la consultazione dei volumi messi a disposizione online grazie agli abbonamenti digitali sottoscritti descritti nel documento relativo al patrimonio librario ed artistico.

L'accesso alla biblioteca online avviene tramite connessione WI-FI usando le postazioni di proprietà degli studenti oppure attraverso le postazioni computer di ognuna delle 2 isole di consultazione presenti nell'aula.

L'intera struttura di SID è comunque dotata di connessione WI-FI gratuita resa a disposizione degli studenti rendendo così fruibile l'accesso ai volumi presenti nell'archivio online anche dalle aule didattiche o zone studio dedicate a loro. E' a disposizione un secondo spazio di consultazione nella zona comune presente al primo piano dotata anch'essa di appositi tavoli e sedute per 28 studenti.

Gli studenti accedono a tutti i testi e riviste contenuti fisicamente nell'archivio mediante richiesta alla segreteria e compilazione di apposito modulo in orario 9:00-18:00. Tale fascia oraria garantisce la disponibilità quotidiana della biblioteca e le necessarie condizioni di tranquillità e privacy durante la lettura e consultazione dei volumi.

8.1 Risorse edilizie e strumentali. Descrizione immobili e attrezzature - Patrimonio librario e artistico

La biblioteca è costituita da libri di testo, riviste specializzate, altri supporti editoriali, manufatti. Attualmente sono presente in archivio circa 450 libri e più di 1900 riviste specializzati nell'ambito del design, comunicazione ed innovazione tecnologica.

I manufatti si dividono in: oggetti prodotti industrialmente, oggetti prodotti artigianalmente, prototipi, stampe 3D. Oltre ai testi presenti fisicamente all'interno della biblioteca, gli studenti possono accedere con i propri dispositivi informatici (smartphone, mac e pc portatili) oppure per mezzo dei 60 computer presenti nei due laboratori di informatica alla nostra biblioteca digitale che consta di:

- a. accesso a circa 900.000 oggetti digitali senza limiti di consultazione
- b. abbonamento annuale e un'edicola di 6.000 quotidiani e periodici da tutto il mondo, di cui più di 120 italiani
- c. 60.000 ebook di centinaia di editori

Questo grazie a specifico contratto siglato con la libreria online Horizons Unlimited H. U. SRL.

I testi ed i materiali editoriali sono stati selezionati in coerenza con il fabbisogno formativo ed informativo degli studenti inerentemente al piano didattico di Scuola Italiana Design, in particolare si segnalano le aree:

1. Antropologia
2. Storia del design
3. Interaction,
4. Ergonomia
5. Digital design
6. Marketing operativo e strategico
7. Etnografia
8. Software per la modellazione
9. Design della luce
10. Interior Design
11. Design Industriale
12. Architettura e design
13. Creatività
14. Disegno
15. Comunicazione
16. Product management
17. Sociologia
18. Letteratura italiana
19. Biografie e portfolio
20. Arte pittorica.

Lo stato emergenziale imposto dal Covid19 ha fatto frammentare o sospendere la presenza degli studenti a scuola e ha differito l'adeguamento al consiglio del Nucleo di Valutazione di predisporre delle strategie per la valorizzazione e la frequentazione della biblioteca, coinvolgendo tutto il corpo docenti nella segnalazione di acquisti per il fondo librario, nella donazione di testi e cataloghi e nell'eventuale citazione di titoli presenti nelle bibliografie dei corsi.

Lo stesso dicasi circa l'opportunità di contattare il fornitore del servizio di biblioteca online, per ottenere i dati relativi al numero di accessi e consultazioni per l'intero anno accademico 2018-19.

Infine, concordemente al documento riportato, il Nucleo di Valutazione ritiene che le condizioni dell'attuale biblioteca siano analoghe, laddove non migliori, a quelle di altri Istituti del medesimo settore formativo. Riteniamo che il concetto di digitalizzazione della cultura, mai attuale come ora, renda più rilevante l'accessibilità alle fonti librarie per via telematica che non fisicamente. A tal proposito ogni studente di SID ha il proprio username e password con cui accedere ai servizi della biblioteca digitale di istituto.

10. INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Parco Scientifico e Tecnologico Galileo e Scuola Italiana Design coltivano da sempre l'obiettivo di allargare la formazione degli studenti ad una dimensione internazionale. Tale obiettivo è stato, negli anni, perseguito per il tramite delle seguenti linee strategiche. In particolare, il Parco Scientifico e Tecnologico e Scuola Italiana Design hanno nel tempo realizzato e valorizzato partnership internazionali, accordi bilaterali, partecipazioni congiunte a bandi, esportazione e importazione di *best practice*, nonché rapporti di fornitura con aziende di caratura internazionale, per lo svolgimento di attività di ricerca e/o produzione.

Ad oggi l'implementazione di questo genere di attività è affidata al Direttore e al Responsabile Progetti.

Nell'anno scolastico 2019-2020 il progetto di internazionalizzazione a causa dell'emergenza epidemiologica si è bruscamente arrestato al fine di tutelare la salute degli studenti.

Ad ogni buon conto, pare opportuno in questa sede mettere in luce alcune delle attività di internazionalizzazione realizzate da SID negli anni precedenti.

In particolare, SID e il Parco Scientifico Tecnologico Galileo partecipano al progetto Erasmus + NIDA, che promuove progetti di mobilità e scambi di esperienze tra studenti e giovani designer europei. L'Istituto è fermamente convinto che la partecipazione a questo genere di progetti sia essenziale per aumentare la crescita e l'occupazione europea, e al contempo per favorire l'equità e l'inclusione sociale.

Inoltre, si riportano di seguito i progetti di ricerca (poi divenuti progetti di produzioni) realizzati in Lituania negli ultimi tre anni. Tali progetti sono stati il frutto del lavoro congiunto di diversi Istituti, con cui sono stati conclusi dei precipui accordi; in particolare: VDA Vilnius Academy of Arts (Lituania), Università di Bolzano (Sudtirolo), HTDL Ferlach Higher Technical Federal Training and Research Institute (Austria).

NIDA 2018 – For Amber by Mazukna – Creazione di linee di gioiello in ambra, per il tramite della massima esaltazione delle qualità del materiale medesimo, con l'obiettivo di svecchiare lo stile "etnico" di gioielli di ambra tradizionali.

NIDA 2017 – For Helis LT – Realizzazione di un concept/installazione interattiva, in grado di capire e monitorare lo stato d'animo delle persone in ufficio. L'obiettivo è la creazione di un'installazione con la quale l'utente (lavoratore) possa interagire senza difficoltà, grazie anche all'utilizzo di icone chiare e ben visibili e che sia adattabile ad ogni diverso ambiente lavorativo.

NIDA 2016 – For UAB Via Solis – Realizzazione di pattern per pannelli fotovoltaici. In particolare, è emerso come spesso gli architetti non dispongano di strumenti adeguati a combinare l'estetica con la tecnologia dei pannelli fotovoltaici. Pertanto, l'obiettivo del progetto era quello di combinare le proprietà estetiche della stampa su vetro per la costruzione di facciate e una sufficiente produzione di energia.

NIDA 2016 – For Kaunas City Municipality – Ideazione di proposte di arredo urbano e piccola architettura. In particolare, si evidenzia come Kaunas sia di fatto divisa in tre aree principali. L'obiettivo del progetto era quello di dare carattere, in maniera coerente, a ciascuna delle suddette aree, inserendo elementi distintivi, infrastrutture e piccoli elementi architettonici.

SID ha inoltre posto in essere le seguenti collaborazioni:

1. IDK “Istitute of Design di Kielce”

SID ha esportato le proprie *best practice*, realizzando in *partnership* con IDK in Polonia una *Italian Design School*, presso tale Istituto. Per tre anni consecutivi, alcuni docenti e alcuni studenti di SID si sono recati presso tale scuola in Polonia, per formare i ragazzi che frequentano il corso polacco e aggiornare il corpo docenti. Ivi, sono stati svolti diversi progetti di ricerca, in gruppi internazionali, con committenti privati e pubblici.

2. Université di Paris Ouest

In collaborazione con *Université di Paris Ouest*, SID ha realizzato dei proficui percorsi congiunti di ricerca, tra cui uno commissionato direttamente da Valigeria Roncato.

3. MGU Moscow State University

SID ha concluso un accordo di collaborazione con suddetto Istituto per l'attivazione di scambi culturali di studenti, conferenze, seminari, scambi di docenti, nonché per la realizzazione di workshop congiunti.

4. UCS Universidade de Caxias do Sul

Anche in questo caso, SID ha concluso un accordo di collaborazione con suddetto Istituto per l'attivazione di scambi culturali di studenti, conferenze, seminari, scambi di docenti, nonché per la realizzazione di workshop congiunti.

5. STRATE School of Design

Attraverso la collaborazione con il suddetto Istituto, è stato possibile offrire la possibilità ad alcuni studenti francesi di svolgere una *internship* presso SID, e di frequentare il terzo anno del corso, con relativa contestuale partecipazione ai workshop organizzati presso le aziende.

6. University of Eastern Finland

SID ha concluso un accordo di collaborazione con la presente Università per attività di ricerca e produzione. Tale accordo ha consentito la partecipazione degli studenti di SID e dell'*University of Eastern Finland* a due *Summer Workshop* organizzati dalla prima.

7. Università di Zagabria

SID ha concluso con suddetta Università un accordo di collaborazione per attività di ricerca e produzione. La suddetta collaborazione ha, per esempio, permesso agli studenti di SID e dell'Università di Zagabria di partecipare ad un *Summer Workshop*, ove sono state realizzati dei prodotti per delle aziende committenti.

Per quanto concerne, invece, il sito internet di SID (<https://www.scuolaitalianadesign.com/>), il medesimo è disponibile anche in versione inglese al link <https://www.scuolaitalianadesign.com/en/>, accessibile cliccando sul simbolo della bandiera britannica, in alto a destra.

Alla luce di quanto riportato, il Nucleo di Valutazione esprime un giudizio nel complesso positivo sulle attività di internazionalizzazione implementate da Scuola Italiana Design. Invero, appare chiaro come le medesime abbiano consentito, e consentiranno anche in futuro, agli studenti partecipanti di entrare in contatto con realtà differenti, sicuramente arricchenti, avendo modo spesso di ideare e realizzare progetti di primaria importanza.

11. RICERCA

10.1 Le fondamenta della ricerca e della produzione

1. Come detto nei punti precedenti, SID opera all'interno del Parco Scientifico Galileo Scpa Organismo di Ricerca ai sensi della comunicazione della Commissione Europea del 30.12.2006 (2006/C323). SID riconosce il ruolo fondamentale della ricerca e ne garantisce la piena libertà; ne promuove lo sviluppo potendo utilizzare contributi pubblici e privati, in un quadro di riferimento nazionale e internazionale.
2. Oltre alla didattica ordinamentale, generatrice di risultati di ricerca, SID svolge attività di analisi scientifica in cooperazione con le imprese attraverso contratti, convenzioni, stages, workshop e tirocini di formazione e di orientamento professionale. In questo modo, tra l'altro, acquisisce ulteriori risorse dal finanziamento esterno. Come aggiuntivo felice esito, questa prassi permette di registrare un totale e rapido inserimento dei diplomati e delle diplomate nel mondo del lavoro. Sono, infatti, dotati di una significativa cultura di progetto, di metodo e *forma mentis* adeguate a rispondere con flessibilità, originalità e prontezza alle nuove domande poste dalle sfide professionali emergenti. Il primario spazio dedicato alle attività di ricerca è la sala denominata "R&D". Essa incarna un vero e proprio centro di ricerca per il design e la tecnologia; è un centro di ricerca la cui attività è finalizzata alla gestione della complessità, all'integrazione delle competenze scientifiche, alla complementarietà dei campi disciplinari; inoltre, è tesa a creare l'innovazione dei processi progettuali e produttivi. La coscienza della necessità di una visione sistemica del progettare ha posto un'istanza intellettuale forte sulla creazione di R&D. Predisporre alla ricerca e progettazione tenendo conto della sostenibilità ecologica e tecnologica, dei nuovi bisogni della persona, dei gruppi sociali e dell'ambiente sociale e naturale. R&D accoglie perciò designer e ingegneri fautori di una rinnovata cultura materiale e, contestualmente, interpreti dell'immaterialità della nostra epoca, per la quale il "design etico" rappresenta un segmento importante, alla ricerca di una convivenza possibile in una società irreversibilmente percepita come informatizzata, multi-etnica e multiculturale. Si sottolinea che l'istituzione non ha in dotazione fondi AFAM dedicati alla ricerca. Quindi, tale attività viene sviluppata prevalentemente attraverso il felice esito della buona reputazione di cui gode la scuola, della buona qualità e dell'attendibilità scientifica dovuta alla professionalità dimostrata dai e dalle docenti, dagli studenti e dalle studentesse coinvolti. Il budget per la ricerca è perciò finanziato in maggior misura dall'esterno da parte delle imprese committenti e va a compensare l'impegno dei docenti, dei tutor e degli studenti, nonché le spese generali e di produzione. Vi possono poi essere dei progetti di ricerca finanziati internamente o attraverso la partecipazione a bandi europei/regionali o su commessa da parte di enti pubblici.
3. SID nello svolgimento delle attività di ricerca favorisce: 1) la collaborazione interdisciplinare e di gruppo; 2) la stretta connessione delle attività di ricerca con l'attività didattica e le attività di supporto all'innovazione delle imprese e degli Enti Pubblici; 3) permette e agevola l'autonomia di ciascuno studioso nella scelta dei temi e dei metodi di ricerca; 4) favorisce l'accesso degli studiosi, singoli e in

gruppo, ai finanziamenti e all'utilizzazione di attrezzature e servizi, nel rispetto delle esigenze di tutti e in conformità ai principi sanciti dalla Carta europea dei ricercatori.

4. SID riconosce nel Comitato per la Ricerca la struttura deputata in via primaria alla promozione e all'organizzazione della ricerca scientifica, oltre che delle attività didattiche e formative. Il Comitato è costituito dal Presidente, dal Direttore e dal Responsabile Didattico ove nominato; in via opzionale il Comitato può nominare due figure tecniche per coadiuvarlo nelle attività. Il Comitato per la Ricerca segue e interpreta le linee guida per la Ricerca delineate dal Consiglio Accademico e ne dà esecuzione.
5. SID verifica la correttezza della gestione e la produttività delle risorse destinate all'attività di ricerca da parte delle strutture e dei singoli; valuta periodicamente la qualità della ricerca, tenendo conto dei criteri di valutazione adottati anche ai fini della distribuzione delle risorse; si adopera per la massima diffusione nella società e nel territorio dei risultati scientifici raggiunti.
6. SID promuove le attività di ricerca e di servizio su richiesta e a favore di terzi e in collaborazione con soggetti esterni, per una migliore realizzazione dei propri fini istituzionali, regolamentandone lo svolgimento anche sotto il profilo dei diritti e dei doveri delle strutture e dei singoli. Queste attività di ricerca possono dunque essere su commessa e specifica richiesta da parte di singoli soggetti, istituzioni, enti privati e pubblici; in questi casi, l'attività di ricerca è sempre improntata al rispetto della persona, dell'ambiente e degli animali, in coerenza con il codice etico di PST Galileo Scpa.
7. Le aree in cui si esprime l'attività di ricerca di SID sono:
 - Design del prodotto
 - Progettazione grafica
 - Tecniche e linguaggi della comunicazione
 - Sociologia ed antropologia del design
 - Storia del design
 - Marketing ed analisi dei bisogni
 - Sostenibilità economica, sociale, ambientale
 - Ulteriori aree individuate annualmente dal Consiglio Accademico

10.2 Integrità della ricerca

Per integrità nella ricerca si intende l'insieme dei principi e dei valori etici, dei doveri deontologici e degli standard professionali sui quali si fonda una condotta responsabile e corretta da parte di chi svolge, finanzia o valuta la ricerca scientifica nonché da parte delle istituzioni che la promuovono e la realizzano. L'applicazione dei principi e dei valori e il rispetto della deontologia e degli standard professionali sono garanzia della qualità stessa della ricerca e contribuiscono ad accrescere la reputazione e l'immagine pubblica della scienza, con importanti ricadute sullo sviluppo della stessa e sulla società.

Fondamentali per l'integrità nella ricerca sono i seguenti principi:

1. Dignità
2. Responsabilità sociale, economica, ambientale
3. Equità
4. Correttezza
5. Diligenza

Questi principi racchiudono, ineriscono o sono correlati ad altri principi e valori etici, quali in primo luogo: la libertà di ricerca scientifica; l'onore e la reputazione delle persone e la lealtà verso gli altri e verso le istituzioni; l'onestà, il rigore, l'affidabilità e l'obiettività nella conduzione della stessa; l'indipendenza di giudizio, la trasparenza, l'atteggiamento aperto ed equanime, la valorizzazione del merito, la reciprocità e la

cooperazione con gli altri nell'adempimento dei propri compiti; l'imparzialità, la pertinenza, la vigilanza coscienziosa e l'efficienza nell'utilizzazione delle risorse; la responsabilità sociale e quella verso le generazioni future, compresi i doveri di tutela verso gli animali e in generale verso la biosfera.

I principi fondamentali di integrità nella ricerca trovano applicazione in tutte le fasi che la riguardano, ovvero nella progettazione, pianificazione e svolgimento della stessa; nella pubblicazione e diffusione dei risultati; nella valutazione di persone, progetti e pubblicazioni; nei rapporti con i colleghi, con le istituzioni di afferenza e con le agenzie di finanziamento, nonché nei casi in cui si sospetti l'esistenza di condotte scorrette, discutibili e/o irresponsabili.

Esulano invece dagli scopi delle Linee Guida le condotte che costituiscono oggetto di disciplina a livello civile o penale nonché le condotte disciplinate da strumenti giuridici internazionali sulla materia.

Esulano altresì dagli scopi delle Linee Guida le condotte che, all'altro estremo, non sono passibili di chiara classificazione, ma infrangono principi di ciò che gli anglosassoni chiamano *fair play*, cioè quell'insieme di comportamenti che favoriscono la convivenza serena e la produttiva collaborazione fra ricercatori e che costituiscono l'espressione massima, e come tale auspicabile, di un'integrità interiorizzata.

Fra i due estremi rappresentati, da una parte, da comportamenti già regolamentati da codici ufficiali e, dall'altra, da comportamenti che esprimono una non meglio definibile correttezza professionale, si colloca un'ampia categoria di comportamenti che rappresentano infrazioni più o meno gravi dei principi di etica e integrità nella ricerca. Questi comportamenti – che si pongono in una prospettiva preliminare e di prevenzione rispetto alle condotte illecite – sono tuttora materia di discussione internazionale e oggetto di definizioni e regolamenti che variano in modo significativo da Paese a Paese e costituiscono l'obiettivo del presente

10.3 La progettazione, la pianificazione e lo svolgimento delle attività di RICERCA

1. Obiettivi del progetto: gli obiettivi e gli scopi che la ricerca si prefigge, nonché la pianificazione della stessa in termini di programmazione e previsioni generali, sono discussi e concordati dai ricercatori prima dell'avvio delle attività. Il responsabile di coordinamento della ricerca discute e concorda con i partecipanti eventuali successive modifiche in modo trasparente.
2. Selezione dei progetti di ricerca: essa avviene sulla base di: una valutazione di fattibilità, del potenziale impatto sociale, economico, ambientale, culturale e delle implicazioni etiche del progetto; i ricercatori e le istituzioni di ricerca coinvolti nel progetto, infatti, ne debbono valutare sempre la concreta fattibilità nonché i profili etici. Ne esaminano inoltre responsabilmente il potenziale impatto sulle persone, sulla società e sulla biosfera, preferibilmente dando conto di tali valutazioni nella documentazione del progetto.
3. Definizione dei ruoli e dei compiti dei ricercatori: i ruoli e gli specifici compiti dei singoli ricercatori e delle istituzioni di ricerca coinvolte nel progetto sono definiti con chiarezza e in modo imparziale, rispettando le qualifiche e le competenze anche dei più giovani, e sono comunicati agli stessi tempestivamente. In particolare, il ruolo e le funzioni del/dei referente/i scientifico/i del progetto sono formalizzati prima del suo avvio. Il personale dedicato alle attività di ricerca viene selezionato su base meritocratica, dunque avendo riguardo delle competenze maturate nei percorsi di formazione, dell'esperienza lavorativa pregressa, delle soft skills in possesso, delle eventuali pubblicazioni e attività di ricerca pregresse. Ai ricercatori è garantita una idonea remunerazione, coerente con i valori di mercato e le capacità finanziarie di PST Galileo Scpa. Il personale impegnato nelle attività di ricerca viene valorizzato attraverso: un'opportuna visibilità in relazione agli incarichi di ricerca svolti, un'adeguata crescita della remunerazione, la possibilità di frequentare corsi di

aggiornamento professionale, la crescita di mansioni e responsabilità coerenti con la crescita dell'esperienza.

4. Fonti di finanziamento: la scelta, le procedure e gli incarichi di gestione delle fonti di finanziamento vengono concordate secondo quanto segue: la scelta delle fonti di finanziamento e le procedure per gestire i fondi assegnati sono stabilite e rendicontate con diligenza e in modo trasparente e condiviso, ciò avviene preferibilmente mediante il sistema di contabilità analitica dell'amministrazione di PST Galileo Scpa. Il Direttore gestisce i fondi, ma può farsi coadiuvare nominando un soggetto designato alla gestione dei fondi per specifici progetti, nel provvedimento di assegnazione di incarico al soggetto designato. Il Direttore specifica i limiti alla sua discrezionalità. Gli importi dei fondi messi a disposizione delle attività di ricerca su commessa, sono esplicitati nei contratti di ricerca.
5. Trattamento e conservazione di materiali e dati: i ricercatori individuano e stabiliscono formalmente i designati all'utilizzo, alla gestione e alla conservazione dei materiali e dei dati prodotti dalla ricerca. Similmente, si definisce il ruolo dei singoli partecipanti e si individuano misure, strumenti e modalità per la migliore conservazione dei dati grezzi, nonché l'eventuale accesso ai dati da parte di terzi.
6. Norme e regolamenti: tutti i ricercatori si tengono aggiornati sulle normative che riguardano il proprio settore sperimentale, ove necessario internazionali, e sui regolamenti vigenti nell'istituzione di ricerca di propria afferenza.
7. Gestione dei conflitti di interesse potenziali ed effettivi: i ricercatori evitano le circostanze in cui il loro lavoro può essere esposto a conflitti d'interesse in grado di influenzare significativamente la loro obiettività. In ogni caso, la natura di eventuali conflitti di interesse viene esplicitata con trasparenza e completezza in tutte le sedi opportune e nelle modalità previste, al fine di consentire l'apprezzamento da parte dei terzi del possibile condizionamento o effetto distorsivo di tali interessi. I conflitti di interesse possono essere diretti o indiretti nonché di natura professionale, istituzionale o personale (come legami, contrasti o rivalità).
8. Le figure di coordinamento istituzionale: esse sono il Presidente (docente di Università di Padova) ed il Direttore.
9. Elenco dei partenariati/cooperazioni nell'ambito delle attività di ricerca e contenuti di alcuni dei principali progetti di ricerca nell'ultimo triennio (vedi tabella seguente).

Per quanto riguarda le attività di ricerca e produzione artistica – a quest'ultime faremo alcuni riferimenti più dettagliati nel prossimo paragrafo – è opportuno avanzare alcune considerazioni. In primo luogo prendiamo in considerazione le forme di coinvolgimento di partner esterni, le questioni riguardanti l'impegno economico e le forme di partecipazione di studenti e del settore R&D del SID (tabella 1).

Tab. 1. Totale attività per anno formativo

	Attività	Attività	Attività proposte dal consiglio		Valore economico		
			totale	proposte da partner	in totale	Di cui con partner	Totale attività
2015-2016	21	6	15	5	183.000	92.000	91.000
2016-2017	21	4	17	6	241.000	65.000	176.000

2017-2018	22	8	14	6	229.000	114.000	115.000
2018-2019	23	8	15	11	435.000	154.000	281.000
2019-2020	17	5	12	6	202.000	112.500	89.500
Totale	104	31	73	34	1.290.000	537.500	752.500

Nel rapporto precedente notavamo che il numero di attività risultava stabile per tutto il quadriennio formativo (tra le 21 e le 23 iniziative per anno). L'anno appena trascorso ha visto verificarsi un calo significativo sia per quanto riguarda quelle proposte da partner esterni sia per quanto riguarda quelle proposte dal consiglio. Evidentemente le chiusure connesse alla vicenda pandemia si fanno sentire in modo particolare in questo ambito. Vale la pena di osservare che l'anno 2018-2019 – visto con gli occhi di oggi – è stato di particolare espansione delle attività proposte dal consiglio che hanno visto la collaborazione di partner esterni. L'anno di pandemia ha infatti visto tornare tali attività sullo standard che si era stabilizzato nei periodi precedenti: si sono infatti pressoché dimezzati passando dalle 11 attività del 2018-2019 alle 6 del 2019-2020.

Stesso discorso, inevitabilmente, vale per il volume economico che è stato messo in gioco: nel 2019-2020 il volume di euro in gioco è sceso a 202.000 – molto vicino ai 229.000 euro del 2017-2018 – quando era stata pressoché il doppio nel 2018-2019 (435.000). Vale la pena evidenziare che sono soprattutto le attività proposte dal consiglio a vedere un drastico calo di finanziamenti passati dai 281.000 euro dell'anno precedente agli 89.500 di quest'anno che risultano significativamente più bassi anche del 2017-2018 quando erano 115.000. Sicuramente in questo quadro ha avuto un peso rilevante il venir meno dei finanziamenti per i workshop estivi che paiono ammontare intorno ai 50 mila euro.

Tab. 2. Attività proposte da partner per anno formativo

	Totale proposte da partner	Senza studenti	Senza R&D	Valore economico	Totale attività	Valore economico del totale attività
2015-2016	6	0	6	92.000	21	183.000
2016-2017	4	1	3	65.000	21	241.000
2017-2018	8	0	7	114.000	22	229.000
2018-2019	8	2	4	154.000	23	435.000
2019-2020	5	1	4	112.500	17	202.000
Totale	31	4	24	537.500	104	1.290.000

Per quanto riguarda gli altri due aspetti rilevanti – la partecipazione degli studenti e dell'ambito R&D – non sembrano essersi verificati cambiamenti rispetto all'andamento precedentemente segnalato.

Le attività proposte vedono pressoché sempre la partecipazione degli studenti (tabella 2 e 3). Più significativo è, invece, il mancato coinvolgimento dell'ambito R&D, in particolare nel primo triennio (tabella 2): quasi tutte le iniziative esterne non prevedono l'attività di questo ambito. Ancora una volta ci si può domandare se ciò sia dovuto al fatto che il contatto è specifico del singolo docente che mantiene i propri rapporti con gli stakeholder, o se si tratti di una diretta attribuzione al singolo docente del lavoro in base alle sue competenze.

Per alcuni versi opposto è l'andamento, invece, della presenza dell'ambito R&D allorché la proposta dell'iniziativa è interna (tabella 3): presumibilmente si tratta di iniziative attivate dai singoli docenti e quindi prese in carico interamente dallo stesso proponente.

Tab. 3. Attività proposte dal consiglio per anno formativo

	Totale proposte dal consiglio	Di cui con partner	Senza studenti	Senza R&D	Valore economico	Totale attività	Valore economico del totale attività
2015-2016	15	5	0	12	91.000	21	183.000
2016-2017	17	6	1	12	176.000	21	241.000
2017-2018	14	6	0	12	115.000	22	229.000
2018-2019	15	11	1	10	281.000	23	435.000
2019-2020	12	6	0	7	89.500	17	202.000
Totale	73	34	2	53	752.500	104	1.290.000

Per quanto concerne l'elenco dei partenariati/cooperazioni dell'ultimo triennio nell'ambito delle attività di ricerca e artistica, con l'indicazione dei contenuti delle stesse, si rimanda alla tabella di cui al doc.12 (**doc. 12 tabella attività di ricerca**).

12. PRODUZIONE ARTISTICA

Lo svolgimento delle attività di produzione artistica consta dei seguenti aspetti.

1. Utilizzo dei materiali adeguati e di metodi pertinenti: l'attività di produzione viene essere condotta seguendo metodologie pertinenti, agendo con professionalità, rigore e accuratezza, stimandone la sostenibilità economica, utilizzando le risorse in modo efficiente, salvaguardando la sicurezza dei ricercatori e attenendosi a quanto stabilito in precedenza nella fase di pianificazione del progetto.
2. Documentazione dell'attività: la documentazione relativa agli obiettivi, ai metodi, alle attività e ai progressi conseguiti in termini di risultati parziali intende essere veritiera, completa e dettagliata, e tale da permettere il suo esame critico e l'eventuale replicazione dello studio da parte di terzi. Ogni cambiamento sostanziale nel disegno dello studio è annotato e giustificato.
3. Conservazione dei materiali e dei dati primari: considerato che la valutazione dell'attendibilità di una attività di produzione scientifica e/o artistica e del significato e autenticità dei risultati può richiedere,

successivamente alla loro pubblicazione, l'analisi di dati grezzi, registri, materiali e informazioni relativi alla ricerca stessa sottesa all'attività di produzione, i seguenti elementi sono conservati in modo accessibile e facilmente fruibile per la durata di 10 anni se in formato elettronico e di 5 anni in tutti gli altri casi:

- Quaderni e appunti di lavoro;
- Documenti, elenchi e registri contenenti i dati raccolti e processati, anche qualora questi siano stati anonimizzati all'atto di pubblicazione dei risultati in ottemperanza alla normativa vigente o agli accordi intervenuti con l'eventuale committente dell'attività;
- Registrazioni audio e video in originale;
- *File* originali di immagini ottenuti da software per la progettazione 2d o 3d o elaborazione dell'immagine (Photoshop, Illustrator, ecc.);
- Fogli elettronici contenenti dati grezzi ed esiti di indagini quantitative (somministrazione questionari, test, interviste, ecc.).

La risposta all'eventuale richiesta di accesso da parte di chi ne abbia l'autorità è pronta e scevra da reticenze. Lo smarrimento o il furto dei materiali e dei dati grezzi sono altresì prontamente segnalati nell'ambito della propria istituzione di afferenza nonché, ove richiesto in base a specifici accordi o regole di pubblicazione, agli editori.

4. Rispetto delle norme sulla riservatezza dei dati: i clienti e le persone arruolate in una attività di produzione scientifica o artistica sono tutelate riguardo alla riservatezza dei dati sensibili, dei segreti industriali, delle informazioni coperte da accordi di riservatezza. Tali dati sono pubblicati unicamente in forma anonima, seguendo le modalità previste da norme specifiche per il loro trattamento, o a seguito di autorizzazione da parte del titolare dei dati.
5. Comunicazione all'interno del gruppo di lavoro e con le istituzioni di afferenza: i ricercatori/soggetti che collaborano al progetto comunicano tra loro e con i referenti delle istituzioni di propria afferenza frequentemente e con regolarità, lealtà e trasparenza, consentendo a tutti i soggetti coinvolti di essere aggiornati sul progresso delle attività e sul conseguimento dei risultati in ogni fase del progetto.
6. Selezione dei progetti di produzione: essi vengono selezionati sulla base di una valutazione di fattibilità, del potenziale impatto sociale, economico, ambientale, culturale e delle implicazioni etiche del progetto; i ricercatori e le istituzioni di ricerca coinvolti nel progetto infatti ne debbono valutare sempre la concreta fattibilità nonché i profili etici. Ne esaminano inoltre responsabilmente il potenziale impatto sulle persone, sulla società e sulla biosfera, preferibilmente dando conto di tali valutazioni nella documentazione del progetto.
7. Confronto e verifica reciproca del proprio operato: la critica scientifica reciproca, leale, disinteressata e trasparente è essenziale per il processo di auto-correzione della scienza. Di conseguenza, i ricercatori/soggetti coinvolti in un progetto di produzione scientifica o artistica cooperano, per quanto possibile, nella verifica ed eventuale correzione del lavoro svolto dai colleghi, nei limiti delle proprie competenze. Tale azione si svolge nel pieno rispetto della reputazione professionale di ciascuno nonché interpersonale.
8. Fonti di finanziamento: come già enunciato nel capitolo precedente, la scelta, le procedure e gli incarichi di gestione delle fonti di finanziamento vengono concordate secondo quanto segue; la scelta delle fonti di finanziamento e le procedure per gestire i fondi assegnati sono stabilite e rendicontate con diligenza e in modo trasparente e condiviso, ciò avviene preferibilmente mediante il sistema di contabilità analitica dell'amministrazione di PST Galileo Scpa; il Direttore gestisce i fondi, ma può farsi coadiuvare nominando un soggetto designato alla gestione dei fondi per specifici progetti, nel provvedimento di assegnazione di incarico al soggetto designato, il Direttore specifica i

limiti alla sua discrezionalità. Gli importi dei fondi messi a disposizione delle attività di produzione su commessa, sono esplicitati nei contratti di ricerca.

9. Segnalazione di eventuali casi di condotta scorretta, discutibile e/o irresponsabile: un ricercatore/soggetto che abbia fondate ragioni, corredate da opportuni riscontri, di sospettare un caso di condotta scorretta, discutibile e/o irresponsabile da parte di colleghi o collaboratori, comunica tali ragioni in modo circostanziato alle figure, strutture o commissioni/comitati preposti nell'ambito della propria istituzione di afferenza o ai suoi rappresentanti legali, oppure, nei casi più gravi di presunta condotta scorretta, li denuncia nelle sedi competenti.
10. Tutela della dignità e della salute delle persone e del benessere degli animali: i ricercatori/soggetti coinvolti in un progetto di produzione operano nel massimo rispetto verso tutte le persone coinvolte nel progetto, senza compromettere la salute e il benessere della comunità come anche la sicurezza e salubrità dell'ambiente in cui lavorano. I ricercatori/soggetti coinvolti in un progetto di produzione scientifica o artistica tutelano altresì responsabilmente il benessere degli animali utilizzati a fini scientifici.
11. Rispetto delle norme e buone pratiche etiche: quali ad esempio l'acquisizione del consenso informato, la tutela dei soggetti vulnerabili e della loro integrità psico-fisica, la protezione della riservatezza e della vita privata dei soggetti coinvolti. Si adoperano inoltre affinché tali norme e buone pratiche siano promosse e rispettate.
12. Elenco delle attività nell'ambito delle attività di produzione: principali progetti dell'ultimo triennio e in corso vedi tabella seguente

11.1 Gli spazi adibiti allo svolgimento delle attività di ricerca e di produzione scientifico-artistica sono i seguenti:

- Spazi per l'attività di ricerca: sala R&D, aula Ettore Sottsass, laboratorio Joe Colombo, aula Zanuso, laboratorio informatico Bruno Munari (31 computer) – gli spazi sono adeguati per l'esercizio delle attività di ricerca.
- Spazi per l'attività di produzione: sala R&D, laboratorio Joe Colombo (modellieria, FabLab, stampa 3D), laboratorio informatico Achille Castiglioni (31 computer); gli spazi sono adeguati per l'esercizio delle attività di produzione.

13. TERZA MISSIONE

Come recitano i documenti redatti dall'ANVUR per Terza Missione si intende "la propensione delle strutture all'apertura verso il contesto socio-economico, esercitata mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze" (Bando VQR 2004-2010). Include oltre alle attività di valorizzazione economica della ricerca, anche iniziative dal valore socio-culturale ed educativo. Si considera, quindi, l'insieme delle attività con le quali le strutture formative entrano in interazione diretta con la società, affiancando le missioni tradizionali di insegnamento (prima missione, che si basa sulla interazione con gli studenti) e di ricerca (seconda missione, in interazione prevalentemente con le comunità scientifiche o dei pari).

Quanto enunciato nei precedenti capitoli (11 e 12) presenta quindi notevoli risvolti e intrecci con l'area delle azioni riferite al compito della Terza Missione, che, nel caso, del SID ha una notevole specificità e differenziazione rispetto alle pratiche del sistema universitario classico.

Con la Terza Missione le strutture formative entrano in contatto diretto con soggetti e gruppi sociali ulteriori rispetto a quelli consolidati e si rendono quindi disponibili a modalità di interazione dal contenuto e dalla

forma assai variabili e dipendenti dal contesto. Esistono quindi molte modalità con cui la Terza Missione prende forma, non tutte ancora pienamente riconosciute o inserite in procedure dotate di una configurazione stabile. Una distinzione che si ritiene utile introdurre è tra: a) Terza Missione di valorizzazione economica della conoscenza; b) Terza Missione culturale e sociale.

Nel primo caso la Terza Missione ha l'obiettivo di favorire la crescita economica, attraverso la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza utile a fini produttivi. In questo contesto si prende atto che la conoscenza generata dalla ricerca richiede ulteriori attività di contestualizzazione e applicazione prima di dispiegare potenziali effetti virtuosi sul sistema economico. Rientrano in quest'ambito la gestione della proprietà intellettuale, la creazione di imprese, la ricerca conto terzi, in particolare derivante da rapporti ricerca-industria, e la gestione di strutture di intermediazione e di supporto, in genere su scala territoriale. Appartiene alla logica della valorizzazione economica il fatto che, a qualche stadio del processo, la conoscenza prodotta dal sistema pubblico di ricerca, per sua natura pubblica e inappropriabile, assuma invece la natura di un bene privato. Da qui nascono delicati problemi di regolazione e di definizioni normative e operative.

Nel secondo caso, al contrario, vengono prodotti beni pubblici che aumentano il benessere della società. Tali beni possono avere contenuto culturale (eventi e beni culturali, gestione di poli museali, scavi archeologici, divulgazione scientifica), sociale (salute pubblica, attività a beneficio della comunità, consulenze tecnico/professionali fornite in équipe), educativo (educazione degli adulti, life long learning, formazione continua) o di consapevolezza civile (dibattiti e controversie pubbliche, expertise scientifica). Per la fruizione di tali beni non è previsto, in linea generale, il pagamento di un prezzo, o in ogni caso di un prezzo di mercato. Le modalità con cui queste attività si manifestano sono innumerevoli. La loro rilevazione e misurazione è resa difficile dal fatto che sovente vengono svolte dai singoli ricercatori e non dalle istituzioni.

Al fine di valutare la loro applicabilità al caso del SID, andrà in futuro tenuto conto del fatto che l'Anvur ha al momento elaborato otto indicatori di Terza Missione: alcuni sono legati alle attività di valorizzazione economica della conoscenza, come i contratti di ricerca e consulenza con committenza esterna, i brevetti, la costituzione e l'accreditamento di imprese spin-off e la partecipazione a incubatori e a consorzi con finalità di trasferimento tecnologico, e altri legati alla valorizzazione della conoscenza per il benessere della società, come la gestione dei siti archeologici, dei poli museali e delle altre attività di Terza Missione.

Si può aggiungere che il SID, proprio per le sue specificità, potrebbe offrire occasioni di sperimentazione innovative in questo campo.

14. GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Per quanto concerne la gestione amministrativo-contabile, si riportano le seguenti informazioni tratte dal Bilancio dell'anno 2019.

a. Quanto alle entrate (quote a.f. 2019/2020):

Contributo statale relativo all'anno finanziario	Nessun contributo
Importo della contribuzione studentesca	€ 1.139.600,00
Eventuali altri contributi pubblici e privati	Nessun contributo per l'attività di SID

b. Quanto alle uscite (dati relativi a settembre/dicembre 2019 e gennaio/agosto2020):

Rapporto tra popolazione studentesca e personale docente in organico

A.F 2018/19	
N. DOCENTI	34
N. ALLIEVI	221

A.F 2019/20	
N. DOCENTI	34
N. ALLIEVI	248

Appare chiaro, come nel biennio sia progressivamente aumentato il numero degli studenti e dei docenti. Conseguentemente, anche l'importo della contribuzione studentesca non può che risultare proporzionalmente in crescita.

15. TRASPARENZA E DIGITALIZZAZIONE

Link: <https://www.galileovisionarydistrict.it/societa-trasparente/>

Come già riportato, l'iscrizione a Scuola Italiana Design è riservata unicamente agli studenti italiani o stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore o altro titolo conseguito all'estero, ritenuto idoneo dall'Istituto medesimo, nel rispetto degli accordi internazionali.

In particolare, i candidati, per potersi iscrivere a SID, devono superare un test di ingresso e colloquio di selezione, per il cui svolgimento possono prenotare apposito appuntamento online, tramite il seguente link: <https://www.scuolaitalianadesign.com/orientamento/prenota-il-test-di-ammissione/>.

Suddetto test di ingresso richiede di rispondere a quattro tipologie differenti di domande:

- Domande motivazionali aperte, con valore massimo di cinque punti a risposta;
- Domande di cultura, con valore massimo di un punto a risposta corretta;
- Domande di logica, con valore massimo di tre punti a risposta corretta;
- Domande di rappresentazione, con valore massimo di tre punti a risposta.

I candidati che non superano il test, possono essere ammessi ad una fase successiva, denominata "inSIDE", durante la quale viene assegnato ai candidati un progetto esecutivo da sviluppare in tre ore. Gli elaborati vengono giudicati da apposita commissione, composta da docenti e responsabili dell'Istituto. In particolare, vengono valutate: originalità delle idee, presentazione e capacità tecniche.

I candidati che superano il test di ammissione ovvero la fase "inSIDE" possono iscriversi a Scuola Italiana Design, compilando gli appositi moduli, scaricabili al seguente link: <https://www.scuolaitalianadesign.com/orientamento/iscrizioni/>, e inviandoli alla Segreteria Studenti. Non è attiva una specifica procedura telematica per l'iscrizione; fra l'altro, ad oggi, la medesima non è all'esame degli Organi di governo dell'Istituto.

Durante il triennio, lo studente dovrà superare diverse verifiche di profitto.

Per conseguire il Diploma di I livello, lo studente deve acquisire 180 CFA, comprensivi degli insegnamenti previsti nel piano di studio, delle altre attività formative e della prova finale.

Non è prevista apposita iscrizione alla prova finale, giacché tutti gli studenti devono necessariamente essere sottoposti alla medesima e superarla con almeno il punteggio minimo di sessanta punti.

Inoltre, si rileva che all'interno del sito internet dell'Istituto è possibile rinvenire l'offerta formativa, l'indicazione delle procedure di ammissione e i programmi dei corsi, in lingua italiana e inglese. A tal proposito, pare opportuno mettere in luce come sia possibile rinvenire elencazione dei requisiti necessari per l'ammissione a SID, in lingua inglese, al seguente link: <https://www.scuolaitalianadesign.com/en/offerta-formativa/corso-triennale-in-design-e-comunicazione-del-prodotto/>. Tuttavia, non vi è alcuna indicazione in lingua inglese delle procedure di ammissione.

Il Nucleo segnala, inoltre, che è possibile rinvenire il Catalogo dell'Offerta Formativa al presente link: <https://www.scuolaitalianadesign.com/offerta-formativa/corso-triennale-in-design-e-comunicazione-del-prodotto/>.

In conclusione, la sezione in oggetto pare essere idonea a fornire tutte le necessarie indicazioni agli studenti interessati ad iscriversi a Scuola Italiana Design. Invero, tramite il sito internet, gli interessati possono accedere agevolmente a tutte le suddette informazioni. Le medesime paiono redatte in modo chiaro e completo. Si consiglia, tuttavia, di pubblicare all'interno del sito medesimo una traduzione in lingua inglese delle procedure di ammissione, per rendere agevole anche agli studenti stranieri il rinvenimento delle relative informazioni.

16. RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI

Per l'anno accademico in esame (2019-2020) non sono stati somministrati agli studenti i questionari di fine corso, bensì quelli relativi a ciascuna materia.

Al termine di ogni insegnamento, vengono somministrati a tutti gli studenti dei questionari di valutazione. Nel corso degli ultimi anni si è proceduto alla dematerializzazione di questo documento mediante l'utilizzo di uno strumento digitale online, attualmente "Google Form". Questo permette l'acquisizione in tempo reale dei feedback, la produzione di statistiche, sia singole che generali, utili al fine della valutazione puntuale ed analitica (per insegnamento e per insegnante), ma anche sistemica (globale d'Istituto). Le domande si dividono in due categorie:

- domande con feedback sintetici: valutazione da uno a quattro (insufficiente, sufficiente, buono, ottimo) per diverse categorie di analisi riguardanti la materia, l'insegnante, gli spazi di lavoro, i materiali didattici, l'organizzazione, la mole di lavoro, per un totale di diciannove domande;
- domande aperte: che aprono la possibilità da parte degli studenti di dare dei feedback analitici esprimendo in modo esteso valutazioni qualitative, suggerimenti, rilevazione di criticità (commenti, note, suggerimenti).

Il Coordinatore didattico e il Direttore provvedono a visionare i questionari, a valutare se le docenze risultino in linea con le aspettative degli studenti e a prendere eventuali decisioni in merito.

Consigliamo di inviare agli studenti al termine dell'a. a. 2019-2020 i questionari di fine corso, secondo il modello predisposto dall'ANVUR.

17. CONCLUSIONI

In conclusione, alla luce delle valutazioni su riportate, il Nucleo consiglia a Scuola Italiana Design di provvedere a:

- a. integrare la scheda di ammissione con una sezione, in cui viene richiesto esplicitamente al candidato di indicare eventuali studi universitari precedenti o interrotti;
- b. individuazione delle modalità di accertamento e idonei provvedimenti per sostenere un'efficace integrazione degli studenti internazionali in entrata;
- c. laddove vi fosse necessità attivare dei corsi di sostegno volti ad aiutare gli studenti stranieri che presentino difficoltà di comprensione della lingua italiana;
- d. attivare borse di studio ed attività retribuite (v. servizio in biblioteca), analogamente ad altri istituti universitari; ampliare le convenzioni con gli enti e informare puntualmente gli studenti circa le attività culturali cittadine;
- e. predisporre delle strategie per la valorizzazione e la frequentazione della biblioteca, coinvolgendo tutto il corpo docenti nella segnalazione di acquisti per il fondo librario, nella donazione di testi e cataloghi e nell'eventuale citazione di titoli presenti nelle bibliografie dei corsi;
- f. pubblicare all'interno del sito medesimo una traduzione in lingua inglese delle procedure di ammissione, per rendere agevole anche agli studenti stranieri il rinvenimento delle relative informazioni.

18. ALLEGATI

doc. 1 – Statuto SID

doc. 2 – Regolamento per il conferimento di incarichi ai professionisti

doc. 3– Protocollo 231 gestione risorse finanziare passive

doc. 4 – Certificazione agibilità ad uso didattico

doc. 5 – Certificazioni accessibilità e al superamento delle barriere architettoniche

doc. 6 – Certificazione conformità antincendio

doc. 7 – Certificazione idoneità igienico sanitaria

doc. 8 – Documento Valutazione dei rischi inerenti alla sicurezza

doc. 9 – nomina RSPP 2019

doc. 10 – nomina RSPP 2020

doc. 11 – Contratto di locazione

doc. 12 – Tabella attività di ricerca

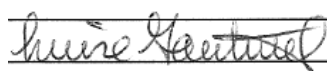
Padova, 31 marzo 2021

Il Nucleo di Valutazione

Avv. Manuela Soccol



Prof.ssa Luisa Fantinel



Prof. Salvatore La Mendola

